

## Il "passaporto sospeso"

## MATERA "DONA" LA SUA CULTURA A CHI NON PUÒ ACQUISTARLA

Acquistare uno o più biglietti di ingresso agli eventi del programma di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 e donarli a persone che non possono permetterselo, consentendo loro di godere di una giornata dedicata al "nutrimento dell'anima". E' la possibilità offerta dalla campagna per il "Passaporto sospeso" lanciata durante una conferenza stampa che si è tenuta nella sala Spadolini del ministero per i Beni e le attività culturali e durante la quale è stato fatto un primo rendiconto a sei mesi dell'inaugurazione di Matera 2019: in totale finora sono stati venduti circa 36 mila passaporti (circa 24 mila acquistati da lucani e 12 mila da turisti).

La campagna di crowdfunding - online sino alla fine del prossimo mese

di luglio sulla piattaforma innamoratidellacultura.it e coadiuvata dalla sede della Basilicata della Caritas - si basa sul tradizionale concetto napoletano del "caffè sospeso". Ideato dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019, il Passaporto sospeso «viene proposto al pubblico attraverso un piano di donazioni, con importi crescenti da un minimo di dieci ad un massimo di mille euro. Le donazioni - specificano i dirigenti della Fondazione - consentono a chi decide di supportare la campagna di crowdfunding di acquistare uno o più Passaporti sospesi ricevendo in cambio interessanti ricompense: si tratta di doni ideati proprio con l'obiettivo di incentivare la raccolta fondi, utili a creare una relazione duratura fra do-

natore e beneficiario». Ma affinché tutto ciò accada bisognerà arrivare a diecimila euro di donazioni: in caso contrario «il denaro non verrà prelevato dalle carte di credito dei donatori e non sarà quindi possibile regalare nemmeno un "Passaporto sospeso". Questo sistema rappresenta un forte invito alla partecipazione e alla diffusione della campagna».

Il lancio del "Passaporto sospeso" è avvenuto quindi dalla sala Spadolini, un luogo che per Matera 2019 ha segnato due tappe decisive: nel 2013 il primo round e nel 2014 quello finale per la presentazione e la successiva designazione della Città dei Sassi a Capitale europea della Cultura. E dopo i primi sei mesi dell'anno tanto atteso, la sfida di "Abi-

tare la cultura" sembra già vinta. I numeri parlano di 130 mila persone che hanno già partecipato agli eventi: di queste 50 mila erano a Matera lo scorso 19 gennaio, giorno dell'inaugurazione con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e con il premier Giuseppe Conte. Da quel momento in poi, si sono susseguite numerose iniziative, tra cui la messa in scena del "Purgatorio" a cui hanno parte 400 cittadini: c'era anche la direttrice del Polo museale della Basilicata, Marta Ragozzino. Non resta quindi che "vivere" i prossimi sei mesi da Capitale: un'occasione che, grazie a un "Passaporto sospeso", diventerà realtà anche per chi pensava di non averne la possibilità.

ELEONORA DIQUATTRO